Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

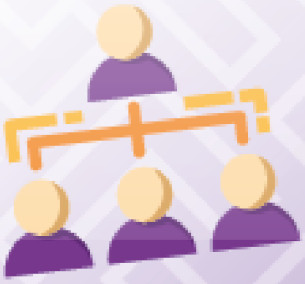
I.C. OSTELLATO

FEIC81400B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. OSTELLATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***19/12/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***0008592*** *del* ***15/12/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***21/12/2022*** *con delibera n. 68*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
9 Caratteristiche principali della scuola
13 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

15 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
21 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
31 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

33 Aspetti generali
36 Traguardi attesi in uscita
39 Insegnamenti e quadri orario
45 Curricolo di Istituto
49 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
63 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
66 Attività previste in relazione al PNSD
68 Valutazione degli apprendimenti
72 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
79 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

80 Aspetti generali
85 Modello organizzativo
90 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
93 Reti e Convenzioni attivate
95 Piano di formazione del personale docente
97 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Atto d'indirizzo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO detta l'atto di indirizzo al fine di definire il piano triennale dell'offerta formativa tenendo presente come fonte primaria i punti di debolezza emersi dal RAV, i commi specifici della legge 107, il contesto socioeconomico e culturale di riferimento.

Mission dell'Istituto Comprensivo

Il nostro Istituto intende impostare la propria azione educativa ponendo al centro lo studente in tutti i suoi aspetti: ***cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi***. Si adopererà, nel rispetto della nostra Costituzione, per garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli alunni "***senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"*** (art. 3) e si impegnerà a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "***il pieno sviluppo della persona umana" (art.3).***

Rapporti scuola – famiglia

Uno degli obiettivi del nostro Istituto è quello di costruire un'alleanza educativa con i genitori instaurando relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Importanti sono i momenti di comunicazione tra scuola e famiglia poiché in essi c'è interazione,

dialogo tra soggetti coinvolti, nel rispetto delle competenze specifiche, in vista della crescita dell'alunno e del raggiungimento del successo formativo.

Questi momenti permettono di:

- approfondire la conoscenza degli alunni;

- informare la famiglia sull'andamento didattico, sul comportamento del bambino/ragazzo e sulle iniziative e tematiche proposte dalla scuola;

- condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza, mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso:

- consigli di intersezione/interclasse/di classe;

- assemblee generali e/o tematiche;

- incontri individuali.

Scuola dell'Infanzia:

- colloquio con i genitori, in entrata, per l'inserimento dei nuovi alunni;
- colloquio individuale a richiesta previo appuntamento;
- tre assemblee con i genitori nel corso dell'anno scolastico;
- colloquio a giugno con i genitori dei bambini di cinque anni.

Scuola Primaria:

- colloquio individuale a richiesta previo appuntamento il primo martedì di ogni mese; per i plessi di Ostellato e Massa Fiscaglia il giorno sarà invece il lunedì;

- due ricevimenti generali con le famiglie (dicembre – aprile).

Scuola Secondaria:

- ogni mese i docenti ricevono, previo appuntamento, nella prima settimana "intera" del mese, nel giorno e secondo l'orario dettato agli studenti (ora di ricevimento); qualora l'orario di ricevimento coincida con un giorno festivo, si rinvia alla settimana successiva, con le medesime modalità di giorno e ora;
- nelle settimane successive i docenti ricevono, previo appuntamento, solo ed esclusivamente per problematiche urgenti, con richiesta scritta sul quaderno degli avvisi/diario comunicata in tempo utile;
- due ricevimenti generali con le famiglie (dicembre – aprile).

Non si ricevono genitori alla fine di gennaio e oltre il quindici maggio o comunque nei periodi di pre-scrutinio.

Regolamento d'Istituto, di E-Safety Policy e Patto Educativo e Formativo e di Corresponsabilità

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. È un'istituzione autonoma all'interno della quale operano e collaborano, con ruoli e funzioni differenti, soggetti che sono titolari di diritti e di doveri ben precisi.

Le norme che regolamentano la vita della scuola, così da poter svolgere nel modo migliore i

compiti educativi e formativi ai quali è preposta, sono esplicitate nel Regolamento d'Istituto, nel Patto Educativo Formativo e di Corresponsabilità e nel documento di E-Safety Policy.

L'osservanza delle regole e il rispetto dei diritti/doveri in essi riportati garantiranno un clima favorevole allo "star bene a scuola".

Il **Regolamento d'Istituto** contiene tutte le disposizioni in merito a:

- lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- la vigilanza sugli alunni;
- i rapporti tra docenti, alunni, famiglie, personale della scuola;
- il funzionamento delle strutture, delle attrezzature e degli spazi;
- le regole della deontologia professionale dei docenti e del personale ATA.

Il **Regolamento di E-SAFETY POLICY** si prefigge di informare e, soprattutto, formare gli utenti – docenti, alunni e genitori – affinché possano diventare ***consapevoli*** fruitori del WEB e delle TIC e possano essere fortemente ridotti, se non eliminati, i rischi connessi al loro utilizzo.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, introdotto con D.P.R. 235 del 25/11/07, art. 3, ribadisce il ruolo fondamentale che la famiglia deve svolgere nel processo di realizzazione della crescita culturale e sociale degli alunni; sancisce la cooperazione che si intende promuovere tra studenti, famiglie e istituzione scolastica, nel reciproco rispetto dei ruoli, ***al fine di guidare gli studenti nel loro percorso per divenire cittadini consapevoli e responsabili in grado di costruire un proprio personale progetto di vita***.

Link alle Integrazioni del Regolamento e patti formativi

Interazione con il territorio

I rapporti tra scuola e territorio sono molto importanti perché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante. Per questo motivo il nostro Istituto da molti anni intrattiene proficue relazioni con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione sia al circuito culturale, associativo e sportivo. Inoltre, il nostro istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali e sanitari, con il settore del volontariato e con altre importanti realtà collegate alla gestione e alla tutela dell'ambiente.

ENTI E ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO CON CUI LE SCUOLE COLLABORANO

ENTE PUBBLICO/ PRIVATO	FORME DI COLLABORAZIONE
Amministrazioni Comunali	Biblioteche comunali Concorsi letterari Trasporto alunni Finanziamento Legge 23 Fondi per i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa
ASL, Uonpia, Avis, CTS di Ferrara, Promeco	Progetti di Educazione alla salute e allo star bene fisico e psicologico Assistenza ed integrazione ad alunni disabili Progetti di Educazione alla Cittadinanza, alla Costituzione, alla prevenzione del Bullismo e

SERD	Cyberbullismo Attività di orientamento e didattica orientativa Interventi sulle dipendenze
CLARA, CEA/CADF Museo del Territorio di Ostellato Legambiente	Progetti di educazione ambientale
Coop-Alleanza 3.0	Laboratori di educazione al consumo consapevole
Esperti di Educazione Fisica	Progetti di potenziamento dell'educazione motoria e sportiva
Prefettura di Ferrara	Protocollo d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile.
Compagnia teatrale: "Il Baule Volante" Associazione "Il Ragno d'Oro" di Ostellato	Attività teatrali Eventi culturali a teatro
CIR - Camst	Servizio mensa
Cooperativa GIROGIROTONDO	Collaborazione all'attività educativo - didattica con alunni diversamente abili
Istituti Superiori	Attività di Orientamento/Progetti di alternanza scuola-lavoro

Esperti	Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il territorio si può distinguere in due realtà territoriali: il Comune di Ostellato e quello di Fiscaglia. E' presente in tutti i settori una rete di associazioni di volontariato che collaborano attivamente con la scuola. La composizione della popolazione studentesca della scuola proviene da un contesto rappresentato da operai e braccianti agricoli. Grazie alle risorse umane previste dal modello di tempo-scuola prolungato, per il quale opta la maggior parte delle famiglie, il rapporto studenti - insegnanti é complessivamente adeguato rispetto alla popolazione studentesca. Il numero di studenti con disabilità certificata é quasi il doppio rispetto alla media provinciale e regionale, con concentrazioni molto elevate in alcuni plessi in aumento anche il numero di studenti con bisogno educativo speciale. Il grado di variabilità dato dai risultati delle prove INVALSI all'interno delle classi é alto, tra le classi é basso.
Vincoli:
Negli ultimi anni si sono accentuate considerevolmente le situazioni di disagio socio-economico: sono aumentate le famiglie, anche italiane, cui vengono erogati contributi economici da parte delle Amministrazioni Comunali; sono aumentate le esenzioni parziali o totali delle spese relative alla mensa e ai trasporti scolastici. La popolazione presenta una preparazione culturale media sufficiente (i genitori in possesso di titolo di laurea costituiscono un'esigua minoranza) che, non sempre, consente alle famiglie di seguire il percorso scolastico degli alunni in maniera adeguata alle loro specifiche esigenze.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio nel quale si colloca l'Istituto Comprensivo di Ostellato corrisponde alla parte sud-orientale della regione Emilia-Romagna, in provincia di Ferrara. L'Istituto fa capo ai Comuni di Ostellato e Fiscaglia. Per raggiungere i plessi scolastici sono a disposizione degli scuolabus. L'istituto Comprensivo e' formato da tre diversi ordini di scuola: Infanzia (4 plessi), Primaria (4 plessi) e Secondaria (2 plessi). Attualmente gli studenti frequentanti sono 789, cosi' suddivisi: scuole dell'infanzia n 128, scuole primarie n 391 scuole secondarie di I° grado n 270. Le opportunita' lavorative sono differenti nei due territori comunali e spaziano principalmente dal settore primario nella zona di Fiscaglia, vista l'abbondanza di terreni agricoli e quello secondario nella zona di

Ostellato, con la presenza di un'area SIPRO e aziende operanti nel settore agroalimentare. Negli ultimi anni si é sviluppato il settore del turismo legato all'ambiente e all'agricoltura (agriturismi, fattorie didattiche, pesca sportiva). I principali stakeholder presenti sul territorio sono le realta' associazionistiche e di volontariato che costituiscono un supporto nella realizzazione delle sue finalita' istituzionali.
Vincoli:
La città più vicina é Ferrara collegata attraverso un raccordo autostradale o raggiungibile in treno o con l'autobus. Non esiste un sistema di trasporto efficiente in grado di collegare tra loro i vari paesi. Nel settore terziario e agricolo, si tratta di lavoro prettamente stagionale, quindi precario.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Il numero di edifici di cui é composto l'Istituto Comprensivo di Ostellato é di 9. In tutti gli edifici sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico. I laboratori presenti nella scuola sono 7: disegno, informatico, multimediale, musica, così come i collegamenti ad Internet. Le strutture al chiuso sono 5: palestra, biblioteca, mensa, aula generica, aula magna.

Risorse professionali

Opportunità:
L'attuale Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Ostellato ha un incarico effettivo dal 2020. La percentuale di docenti a tempo indeterminato con piu' di 5 anni di servizio e' del 69,0% per la scuola Primaria. Del 71,4% nella scuola Secondaria. I docenti con formazione specifica sull'inclusione sono 12. Il tipo di incarico del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola e' Incarico A.A. facente funzione, la sua esperienza e' compresa da 1 a 3 anni. La percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato presenti nell'Istituto é passata dal 50% al 30%.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. OSTELLATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FEIC81400B
Indirizzo	VIA MARCAVALLO 35-B OSTELLATO 44020 OSTELLATO
Telefono	0533681191
Email	FEIC81400B@istruzione.it
Pec	feic81400b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivoostellato.edu.it

Plessi

BRUNO E MARIA FEGGI-MIGLIARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FEAA814018
Indirizzo	VIA DEL PARCO 1-B MIGLIARINO 44027 FISCAGLIA
Edifici	• Via del Parco 1/b - 44027 FISCAGLIA FE

VIA SFONDRABO-CORTE CASCINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FEAA814029

Indirizzo	VIA SFONDRABO' 5 FRAZ.CORTE CASCINA 44020 FISCAGLIA

VIA LIDI FERRARESI-MIGLIARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FEAA81403A
Indirizzo	VIA LIDI FERRARESI 13 MIGLIARINO 44027 FISCAGLIA

G.PASCOLI-MASSA FISCAGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FEAA81404B
Indirizzo	VIA GRAMSCI 22 MASSAFISCAGLIA 44025 FISCAGLIA

D.ALIGHIERI-OSTELLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FEEE81401D
Indirizzo	VIA MARCAVALLO 35/B OSTELLATO 44020 OSTELLATO
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

G.CARDUCCI-DOGATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FEEE81402E
Indirizzo	VIA FERRARA 98 FRAZ.DOGATO 44020 OSTELLATO
Numero Classi	5
Totale Alunni	77

D.ALIGHIERI-MIGLIARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FEEE81405N
Indirizzo	VIA V.EMANUELE 20 MIGLIARINO 44027 FISCAGLIA
Numero Classi	8
Totale Alunni	144

E.DE AMICIS-MASSAFISCAGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FEEE81406P
Indirizzo	P.ZZA REPUBBLICA, 12 MASSA FISCAGLIA 44025 FISCAGLIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	79

S.M. "B.ROSSETTI" OSTELLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FEMM81401C
Indirizzo	VIA MARCAVALLO 35B OSTELLATO 44020 OSTELLATO
Numero Classi	7
Totale Alunni	148

SCUOLA MEDIA MIGLIARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FEMM81405L
Indirizzo	VIA NUOVA, 6 - 44020 FISCAGLIA
Numero Classi	6

Totale Alunni	125

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Informatica	2
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	Lim, SmartTV e monitor interattivi nelle aule	60

Approfondimento

Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotati di connettività - fibra - in particolare il segnale wifi raggiunge tutti gli spazi interni adibiti alle attività didattiche e uno spazio esterno destinato ad eventuali attività outdoor con utilizzo delle ITC.

Le dotazioni informatiche presenti nei plessi saranno implementate attraverso l'acquisto da parte della scuola di dispositivi in grado di connettere nel modo più sicuro, semplice ed immediato gli studenti; si avvierà, comunque, la pratica del BYOD.

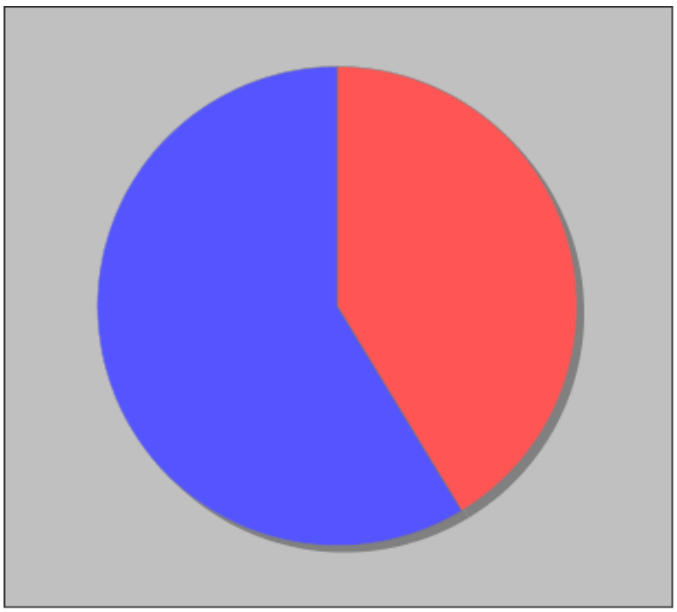
Andranno implementati, poi, attraverso appositi finanziamenti, acquisti finalizzati alla realizzazione di ambienti in cui sarà possibile organizzare attività laboratoriali da parte dei docenti.

Risorse professionali

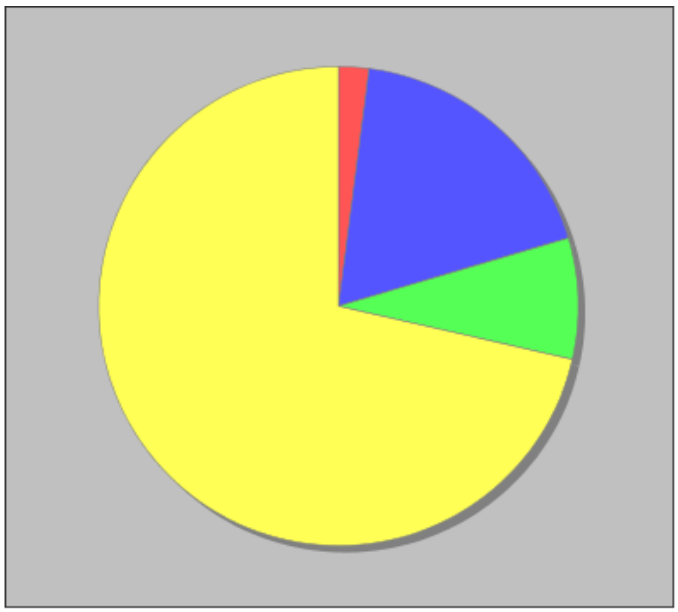
Docenti	110
Personale ATA	30

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Analizzando il proprio rapporto di autovalutazione, l'Istituto individua due criticità: nei livelli di apprendimento degli studenti dove si riscontra una percentuale più alta di alunni che all'esame di Stato si collocano nelle fasce di livello più basse e negli esiti delle prove standardizzate nazionali dove si evidenzia una variabilità nei punteggi.

La programmazione di interventi che possano migliorare la progettazione didattica, le modalità di valutazione e la formazione digitale degli insegnanti risulta pertanto fondamentale per cercare di migliorare la qualità dell'offerta formativa e ridurre i punti di debolezza dell'Istituto.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Tenendo conto di quanto emerge dal RAV e del contesto socioeconomico e culturale di riferimento, l'Istituto Comprensivo cerca di proporre una scuola accogliente sia per gli alunni che per le famiglie capace di creare un clima positivo che favorisca lo "star bene a scuola". Cerca di garantire l'apprendimento attraverso l'autonomia del pensiero degli studenti, formando cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo.
Con queste finalità si garantisce particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio promuovendo il successo formativo, prevenendo disagi e garantendo pari opportunità attraverso una progettualità condivisa, la formazione specifica dei docenti e la valorizzazione delle molteplici risorse del territorio.
Le azioni previste dal PDM riguardo alla formazione in ambito didattico, valutativo e digitale appaiono pertanto coerenti.

La progettualità a ricaduta didattica immediata sulle classi come l'inglese, la musica e il teatro, il coding e l'identificazione delle difficoltà di apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, i laboratori di coding, making e tinkering rivolti a tutti gli alunni sia della scuola primaria che della secondaria di primo grado e i progetti di recupero e potenziamento della lingua italiana e della matematica, seguono le finalità del PTOF e sono in linea con il Piano di Miglioramento.

Continuità

L'Istituto Comprensivo è costituito da scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. I tre ordini sono integrati tra loro da un progetto formativo improntato sulla continuità, che si prefigge di accompagnare gli alunni nella loro crescita personale e culturale dai tre ai quattordici anni. La scuola, pertanto, promuove anche tra i vari ordini di scuola attività che favoriscano il collegamento tra un "prima e un dopo" e che possano favorire un percorso formativo improntato ad una logica di sviluppo progressivo, che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.

In particolare, sono organizzati:

- ***incontri tra i docenti per il passaggio delle informazioni;***
- ***attività di accoglienza;***
- ***progetti di continuità;***
- ***sperimentazione di Unità di Competenza relative agli "anni ponte".***

Nel periodo che precede la presentazione delle domande di iscrizione alla scuola dell'infanzia, alla prima classe della primaria e della secondaria sono organizzati OPEN DAY per presentare ed illustrare ai genitori l'offerta educativa e formativa che caratterizza i diversi ordini.

Orientamento

Le *Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita lo* definiscono "*un processo associato alla crescita della persona in contesti sociali, formativi e lavorativi [...]* che *mira a mettere i cittadini in grado di gestire e pianificare il proprio apprendimento e le esperienze di lavoro in coerenza con i propri obiettivi di vita, in collegamento con le proprie competenze ed interessi, contribuendo al personale soddisfacimento. Nell'ambito delle istituzioni educative e formative esso mira ad avere allievi e studenti ben motivati e formatori che si assumono la responsabilità del sostegno ai loro percorsi formativi, alle scelte e alla loro realizzazione".*

Orientare non è dunque un'azione da svolgere solo alla fine della scuola secondaria di I grado, né può essere assolta unicamente dall'istituzione scolastica perché è un percorso complesso e variegato che si svolge lungo l'intera esistenza e che necessita del contributo qualificato da parte delle diverse agenzie educative (scuola, famiglia, territorio) che accompagnano il processo di formazione.

Certamente il primo ciclo svolge un ruolo fondamentale nel periodo dell'infanzia e dell'età evolutiva dell'alunno ed è caratterizzato, nella scuola dell'infanzia, dall'offerta di numerose esperienze, fondamentali per la progressiva e attiva costruzione di sé e del sapere teso a divenire via via sempre più formale e consapevole.

Nella scuola primaria e secondaria di I grado le discipline permettono la costruzione del “sapere”, l'acquisizione di competenze e l'attuazione di percorsi che aiutano gli alunni a rafforzare la conoscenza di sé, la capacità di porsi in relazione con gli altri e di riconoscere le proprie potenzialità per esprimerle al massimo.

Nella scuola secondaria di I grado, in particolare, il Consiglio di Classe si propone di attivare percorsi che conducano gli alunni a scelte consapevoli in merito al proseguimento del proprio iter scolastico e formativo, cosicché ognuno possa soddisfare le proprie aspettative, sviluppare, acquisire, ampliare, approfondire e consolidare le competenze.

Ciò si realizza attraverso l'***orientamento formativo e informativo;*** il primo ***è*** trasversale a tutto

il percorso di istruzione e a tutte le discipline e si realizza in varie fasi e con diversi strumenti: discussioni in classe sulla conoscenza di sé, riflessioni volte all'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro adeguato, compilazione di questionari atti a valutare le proprie attitudini/potenzialità e a far emergere i propri interessi già a partire dalle classi prime.

Il secondo, basato sulla conoscenza degli assetti ordinamentali degli istituti secondari di II grado, e delle offerte formative del territorio, caratterizza soprattutto le classi terze e si esplica in diverse modalità: visita agli istituti da parte degli alunni accompagnati dai loro genitori durante le giornate di Open Day, intervento di docenti e alunni degli istituti secondari di II grado della città di Ferrara e della provincia presso le nostre classi seconde e terze.

Tali interventi generalmente prevedono la presentazione del percorso formativo, del quadro orario, la descrizione della figura professionale in uscita e propongono attività laboratoriali attinenti a quelle che gli studenti svolgono presso i loro istituti.

Affinché l'azione orientativa sia efficace, è necessaria la collaborazione della famiglia durante tutto il primo ciclo d'istruzione, affinché si sia in grado di supportare il figlio nella scelta consapevole del percorso scolastico successivo, coerente con le sue attitudini e potenzialità.

Rientrano nell'ambito della ***consulenza orientativa*** i colloqui individuali tra docenti e genitori degli alunni, durante i quali gli insegnanti non si limitano ad una semplice comunicazione di informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, ma si confrontano, nel rispetto della specificità e della diversità dei ruoli, sul metodo di studio e di lavoro, sull'impegno e il tempo dedicato allo svolgimento delle attività assegnate a scuola e a casa, su ciò che per l'alunno risulta più comprensibile, fattibile o più ostico, sugli interessi scolastici ed extrascolastici.

A conclusione vi è la compilazione del Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe e la distribuzione di un foglio informativo relativo alla procedura da attuare per effettuare l'iscrizione

on-line alla scuola secondaria di secondo grado, nella consapevolezza di avere portato a termine solo la prima parte di un compito, quello relativo alla formazione dell'individuo, che continuerà per tutta la vita.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Abbassare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato.

Traguardo

Avvicinare le percentuali di distribuzione, provinciale e regionale, per votazione conseguita, di studenti diplomati all'esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità variabilità dei punteggi nelle prove tra le classi della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinare l'indice di variabilità dei punteggi nelle prove, tra le classi della scuola primaria, registrati a livello nazionale e nel Nord-est.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: MIGLIORARE I RISULTATI ALL'ESAME DI STATO

Per far sì che gli alunni arrivino all'esame di stato preparati e migliorino la loro prestazione, per il nostro Istituto il percorso inizia già molto prima del loro ingresso alla scuola secondaria. Prioritario è il percorso di identificazione delle difficoltà linguistiche che inizia dalla scuola dell'infanzia e prosegue con la somministrazione delle prove del protocollo per l'identificazione dei disturbi dell'apprendimento nelle classi prima e seconda del primo ciclo di scuola.
L'istituto pone attenzione ai suoi alunni con ulteriori batterie di test che indagano la presenza di eventuali difficoltà in ogni ambito della lettura, scrittura, comprensione e calcolo.

Per tutti gli alunni della scuola vengono organizzati laboratori di didattica per competenze e attività di potenziamento e recupero delle abilità linguistiche, sia di inglese che di alfabetizzazione italiana per gli alunni stranieri.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Abbassare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato.

Traguardo

Avvicinare le percentuali di distribuzione, provinciale e regionale, per votazione conseguita, di studenti diplomati all'esame di Stato.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare il numero delle simulazioni delle prove d'esame, in particolare in quelle dell'area linguistica: programmare la somministrazione di prove di verifica durante tutto il secondo quadrimestre.

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali relative alle competenze di base, per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving: utilizzare, in modo sistematico e non sporadico, ambienti di apprendimento e metodologie laboratoriali per il consolidamento delle competenze oggetto delle prove d'esame (italiano, matematica, L2).

Inclusione e differenziazione

Organizzare attività di recupero per promuovere negli alunni stranieri e con bisogni specifici le competenze linguistiche: progettare e realizzare azioni di recupero/consolidamento delle competenze linguistiche, in orario curricolare o extra, anche con l'ausilio di personale esterno, partendo, se possibile, dal secondo anno di scuola secondaria

Continuita' e orientamento

organizzare la somministrazione di alcune prove comuni sistematiche a tutte le classi terze, in funzione delle prove d'esame: somministrare un numero definito e

preciso di prove di verifica (simulazioni d'esame) uguali/standardizzate a tutte le classi terze, relativamente alle discipline di Italiano, matematica/tecnologia e L2.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati: all'interno dei dipartimenti o dei gruppi di miglioramento si andranno a definire le prove da somministrare, le modalità, le valutazioni e le restituzioni dei risultati stessi.

Attività prevista nel percorso: Simulazioni delle prove d'esame

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Durante tutto il secondo quadrimestre i docenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado proporranno ai ragazzi simulazioni sulla prova d'esame.
Risultati attesi	Attraverso attività di simulazione delle prove previste all'esame di Stato, gli alunni dovrebbero riuscire a superarle con sicurezza e migliorare così il voto di uscita abbassando la percentuale di alunni che si colloca nelle fasce di livello più basse e innalzando quelle più alte.

Attività prevista nel percorso: Attività di laboratorio e di didattica per competenze per potenziare le abilità di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Durante l'intero anno scolastico tutti i docenti specialmente di matematica e di italiano, svolgeranno attività laboratoriali e didattica per competenze volta a potenziare e a migliorare le abilità di base degli alunni.
Risultati attesi	Favorire lo sviluppo delle capacità di comunicazione, logiche e di problem solving.

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche per alunni stranieri e con bisogni specifici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Durante l'intero anno scolastico i docenti sono tenuti a proporre attività di recupero e potenziamento della

	competenze linguistiche sia per gli alunni stranieri che con bisogni specifici.
Risultati attesi	Da questi momenti formativi ci si aspetta di migliorare le competenze linguistiche degli alunni.

Percorso n° 2: ARGINARE LO SCOGLIO INVALSI E PORTARE TUTTI IN SALVO

L'INVALSI è lo scoglio più duro per gli alunni della scuola primaria perché stravolge il modo di pensare dei bambini specie dei più piccoli. Per far si che apprendano non solo dalla lezione frontale, come riportato nella mission, l'istituto fonda tutta la sua progettazione sulla didattica laboratoriale e competenziale proponendo laboratori musicali, di arte e teatro, laboratori scientifici esperienziali.

Attraverso la didattica attiva si cerca di far sì che gli alunni acquisiscano capacità di ragionamento e sviluppino conoscenze di matematica, italiano e lingua inglese che permettano loro di arrivare preparati per affrontare le prove oggettive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità variabilità dei punteggi nelle prove tra le classi della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinare l'indice di variabilità dei punteggi nelle prove, tra le classi della scuola primaria, registrati a livello nazionale e nel Nord-est.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Prove strutturate a modello INVALSI per classi parallele. Lavorare nei Dipartimenti per la condivisione di strategie metodologiche condivise, per il miglioramento dei livelli delle competenze degli alunni.

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali relative alle competenze di base.

Inclusione e differenziazione

Organizzare attività di recupero, per gli alunni con bisogni educativi speciali, delle competenze di base. Progettare e realizzare azioni di recupero/consolidamento delle competenze linguistiche per gli alunni stranieri.

Continuita' e orientamento

Definire all'interno del curricolo degli obiettivi minimi irrinunciabili nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere esperienze formative su metodologie didattiche in grado di promuovere negli alunni lo sviluppo delle competenze.

Attività prevista nel percorso: Attività di laboratorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Enti presenti sul territorio
Responsabile	Durante tutto l'anno vengono proposte attività di laboratorio in tutti gli ambiti disciplinari organizzate da docenti interni alla scuola, ma anche da esperti esterni.
Risultati attesi	Migliorare le competenze di base.

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento delle competenze di base per alunni stranieri e con bisogni specifici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Durante l'intero anno scolastico i docenti sono tenuti a proporre attività di recupero e potenziamento sia per gli alunni

	stranieri che con bisogni specifici.
Risultati attesi	Migliorare le abilità di base.

Attività prevista nel percorso: Definizione degli obiettivi minimi irrinunciabili attraverso l'individuazione delle evidenze osservabili

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I docenti del gruppo di miglioramento.
Risultati attesi	Il risultato atteso dalle osservazioni e dal lavoro mirato è il raggiungimento da parte di tutti gli alunni degli obiettivi individuati.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Implementazione della didattica laboratoriale, coerente con i contenuti del curricolo, attraverso la ripresa di attività dedicate presso l'atelier di istituto e nei plessi che coinvolgano non solo gli studenti, ma anche il personale docente in momenti di formazione.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Organizzazione di laboratori presso l'atelier di istituto per le classi della scuola primaria e secondaria in cui gli studenti abbiano la possibilità di mettere in pratica e realizzare, con l'utilizzo delle strumentazioni presenti, quanto progettato in classe. I laboratori contribuiranno all'effettivo aggiornamento del curricolo di tecnologia della scuola secondaria, mentre per le classi della primaria rappresenteranno una concreta applicazione delle pratiche attive nella didattica. I laboratori saranno tenuti da docenti della classe oppure da docenti esperti interni o da personale esperto esterno alla scuola e rappresenteranno per i docenti di classe non direttamente coinvolti un momento di formazione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di almeno uno spazio innovativo fortemente caratterizzato in ogni plesso di scuola primaria e secondaria in cui la presenza di alcune strumentazioni tecnologiche o particolari dotazioni rendano possibile esperienze di apprendimento attivo.

Elaborare insieme ai docenti alcune soluzioni d'aula flessibili a partire dalle dotazioni in uso al fine di diffondere la pratica di adottare configurazioni d'aula diverse a seconda delle attività che

gli studenti sono chiamati a svolgere.

Aspetti generali

I progetti di ampliamento dell'offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa è di norma finanziato sia dall'ente gestore che dal MIUR e dalle amministrazioni comunali; talora è richiesto un piccolo contributo anche alle famiglie. Oltre ai progetti ci sono attività integrative e uscite che vanno a completare le proposte offerte dalla nostra scuola.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- potenziamento e sviluppo dei linguaggi musicali e motori
- potenziamento delle lingue straniere
- incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva, prevenzione del bullismo
- educazione all'intercultura e alla mondialità
- educazione alla salute e benessere
- sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa connessi con il Piano di Miglioramento

SCUOLA DELL'INFANZIA	*SCUOLA PRIMARIA*	*SCUOLA SECONDARIA*
Competenze digitali - coding	Educazione Musicale	Progetti musicali: X Factor, Lezione concerto
First English	Psico-educazione alla relazione, all'affettività e alla sessualità	Progetto Sportivo d'Istituto: Centro Sportivo Scolastico d'Istituto. Attività: Campionati studenteschi Avviamento agli sport invernali (attività da svolgersi a febbraio su più giornate)
Intercultura	Educazione motoria	Punto di vista
IDA Identificazione difficoltà di apprendimento	Progetto: "Le arti emozionano	Continuità di inglese e francese /Orientamento
Relazione e continuità con le scuole e il territorio	Progetto Motoria	Certificazione Cambridge Ket
Progetto di Educazione Motoria	Mangiamo consapevolmente	Emergency day
	Troviamoci al parchetto	Espressività
	Le arti emozionano	Progetto padlet

		Alternanza scuola-lavoro collaborazione CFP - Cesta
		Giochi matematici

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BRUNO E MARIA FEGGI-MIGLIARINO	FEAA814018
VIA SFONDRABO-CORTE CASCINA	FEAA814029
VIA LIDI FERRARESI-MIGLIARINO	FEAA81403A
G.PASCOLI-MASSA FISCAGLIA	FEAA81404B

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.ALIGHIERI-OSTELLATO	FEEE81401D
G.CARDUCCI-DOGATO	FEEE81402E
D.ALIGHIERI-MIGLIARINO	FEEE81405N
E.DE AMICIS-MASSAFISCAGLIA	FEEE81406P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. "B.ROSSETTI" OSTELLATO	FEMM81401C
SCUOLA MEDIA MIGLIARO	FEMM81405L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. OSTELLATO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BRUNO E MARIA FEGGI-MIGLIARINO FEAA814018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA SFONDRABO-CORTE CASCINA FEAA814029

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.ALIGHIERI-OSTELLATO FEEE81401D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.CARDUCCI-DOGATO FEEE81402E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.ALIGHIERI-MIGLIARINO FEEE81405N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E.DE AMICIS-MASSAFISCAGLIA FEEE81406P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. "B.ROSSETTI" OSTELLATO FEMM81401C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA MIGLIARO FEMM81405L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione alla cittadinanza è una disciplina che mira a promuovere la convivenza armoniosa e a favorire lo sviluppo mutualmente proficuo delle persone e delle comunità in cui queste stesse vivono. Nelle società democratiche, essa aiuta gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità a livello nazionale, europeo e internazionale. Per “educazione alla cittadinanza” si intende una pluralità di azioni educative, formali e non formali, attuate dalla scuola e/o sviluppate all’esterno, che contribuiscono alla costruzione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze necessarie all’esercizio dei propri diritti e doveri e alla partecipazione attiva alla vita democratica della propria società”. La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali,

finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è, in sostanza, un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. La nostra Istituzione scolastica ha, pertanto, aggiornato il curricolo di istituto e l'attività di programmazione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Gli assi culturali di riferimento attorno a cui ruoterà l'insegnamento dell'Educazione civica sono 3:

 lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Approfondimento

MONTE ORE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE PER LA SCUOLA PRIMARIA

	TEMPO SCUOLA 27 ORE					TEMPO SCUOLA 40 ORE				
Disciplina	**Classe 1^**	**Classe 2^**	**Classe 3^**	**Classe 4^**	**Classe 5^**	**Classe 1^**	**Classe 2^**	**Classe 3^**	**Classe 4^**	**Classe 5^**
Italiano	7*	7*	6	6	6	8*	7*	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2	2	2	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6*	6*	6*	8	8	6*	6*	6*
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia*	1*	1*	1*	1*	1*	1*	1*	1*	1*	1*
Arte	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	1	1	1	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Ed. civica - trasversale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ore lezione	27	27	27	27	27	30	30	30	30	30
MENSA	2	2	2	2	2	10	10	10	10	10
RIENTRI	2	2	2	2	2	5	5	5	5	5

*Ai sensi dell'art. 21 del DPR 275/99 viene applicata la quota di flessibilità alla disciplina tecnologia con riferimento alle discipline riportate con asterisco.

Curricolo di Istituto

I.C. OSTELLATO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il percorso in cui si intrecciano e si fondono tutte le esperienze cognitive, emotive e relazionali che l'alunno compie nella scuola. La sua verticalità è finalizzata a facilitare il raccordo tra i gradi di scuola per garantire un percorso unitario e armonico, che al tempo stesso tenga conto della specificità dei diversi momenti di crescita. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione, emanate nel 2012 costituiscono attualmente il quadro di riferimento per la costruzione del Curricolo che la comunità professionale è chiamato a contestualizzare. Esse sono state oggetto di rilettura con il recente documento sui Nuovi Scenari del 2018 che invita la scuola a focalizzare la propria attenzione sulla cittadinanza e sull'educazione alla legalità e sostenibilità, articolate in tutte le discipline. Il Curricolo dell'istituto assume come orizzonte di riferimento le competenze chiave di cittadinanza. Di fronte alle grandi trasformazioni della società complessa obiettivo prioritario dei sistemi educativi di istruzione e formazione dovrà essere quello di offrire alle nuove generazioni gli strumenti per sviluppare le competenze chiave per affrontare la vita adulta e per gettare le basi per ulteriori occasioni di apprendimento, anche per la vita lavorativa, con particolare riferimento a quei giovani che a causa degli svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno per realizzare le loro potenzialità educative.

IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Nell'anno scolastico 2021/2022 al fine di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, si è ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive norme applicative e con riferimento alle Nuove Indicazioni del 5 Settembre 2012, il nostro Istituto si è posto l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MEDIA MIGLIARO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento

La normativa in vigore in tema di Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170, 8 ottobre 2010) sottolinea il ruolo fondamentale della scuola dell'infanzia come luogo privilegiato in cui osservare eventuali indicatori di difficoltà e in cui attivare azioni di prevenzione e potenziamento sui predittori dell'acquisizione delle competenze strumentali. Nella finestra evolutiva che va dai 3 ai 6 anni si consolidano le competenze linguistiche e cognitive che conducono verso l'insediamento delle strumentalità di base alla scuola primaria. Diventa di fondamentale importanza la promozione della conoscenza delle traiettorie evolutive delle competenze linguistico cognitive, lo screening del linguaggio ci permette di individuare precocemente situazioni a rischio e di intervenire tempestivamente ove necessario, evitando così che si amplifichino al fine di individuare bambini che presentano fragilità ed attivare azioni di potenziamento precoce. Lo stesso percorso proseguirà nella classe prima e seconda della scuola primaria al fine di attivare percorsi di recupero e potenziamento o segnalare alunni che possono presentare un potenziale disturbo dell'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati scolastici**

Priorità

Abbassare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato.

Traguardo

Avvicinare le percentuali di distribuzione, provinciale e regionale, per votazione conseguita, di studenti diplomati all'esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità variabilità dei punteggi nelle prove tra le classi della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinare l'indice di variabilità dei punteggi nelle prove, tra le classi della scuola primaria, registrati a livello nazionale e nel Nord-est.

Risultati attesi

Il progetto prevede la diminuzione della dispersione scolastica e l'abbandono e permette di potenziare gli alunni in difficoltà in modo da ridurre la variabilità dei punteggi nelle prove e abbassare la percentuale di alunni con voti bassi all'esame di stato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Giochi matematici

Finalità Favorire il piacere di utilizzare la matematica in situazioni inusuali, giochi, quesiti sfidanti. Consentire agli alunni di attuare una sana competizione tra coetanei. Obiettivi Il progetto si propone di stimolare i ragazzi a sfidare se stessi affrontando quesiti divertenti in cui è richiesta molta logica ed intuizione. Ai ragazzi verranno proposti degli "allenamenti" presi dalle prove degli anni precedenti in modo che possano prendere confidenza con la tipologia di quesiti con cui si troveranno a destreggiare nell'occasione della sfida con altri ragazzi, di altre scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Abbassare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato.

Traguardo

Avvicinare le percentuali di distribuzione, provinciale e regionale, per votazione conseguita, di studenti diplomati all'esame di Stato.

Risultati attesi

Attraverso attività laboratoriali di matematica ci si propone anche di alzare gli alunni che si trovano nelle fasce più basse all'esame di stato.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto intercultura

Obiettivi: • Garantire l'insegnamento dell'Italiano L2 per lo studio attraverso un percorso di accoglienza di lungo periodo, finalizzato all'integrazione e al successo scolastico degli studenti non italofoni; • praticare l'insegnamento dell'Italiano L2 sullo sfondo dell'intercultura; • rendere consapevole ogni docente di essere anche un insegnante di Italiano L2, attraverso il linguaggio della propria disciplina; • sviluppare la capacità di relazione interculturale e di dialogo per educare tutti gli studenti alla diversità, all'interazione e al superamento dell'eventuale conflitto; • conoscere le culture "altre" per conoscere meglio se stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Abbassare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato.

Traguardo

Avvicinare le percentuali di distribuzione, provinciale e regionale, per votazione conseguita, di studenti diplomati all'esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità variabilità dei punteggi nelle prove tra le classi della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinare l'indice di variabilità dei punteggi nelle prove, tra le classi della scuola

primaria, registrati a livello nazionale e nel Nord-est.

Risultati attesi

Vista la percentuale di alunni stranieri nelle nostre classi si sono attivati percorsi di intercultura al fine di ridurre la variabilità dei punteggi nelle prove tra classi della suola primaria e di abbassare la percentuali di alunni collocati nella fasce più basse nell'esame di stato

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Progetti musicali

Il Progetto Musica si pone la finalità di accrescere e potenziare la naturale disposizione sensoriale (musicale) di ciascun alunno. Gli obiettivi di apprendimento declinati in base all'età degli alunni sono: 1) Usare la voce, il corpo e lo strumento (flauto) per produrre, riprodurre e creare eventi musicali di vario genere; 2) Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale (sistemi simbolici convenzionali); 3) Eseguire collettivamente e individualmente semplici brani vocali e strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. I destinatari del progetto sono tutti gli alunni del plesso. La metodologia privilegerà l'attenzione, l'ascolto e l'attivazione di meccanismi operativi per coinvolgere gli alunni, attraverso lezioni frontali in aula con l'esperto. I progetti per la scuola secondaria hanno le seguenti finalità e obiettivi: FINALITA': ricerca di gruppi-singoli alunni di eccellenza musicale, miglioramento e potenziamento delle abilità' didattico educative, recupero motivazionale della

stima personale ed autovalutazione OBIETTIVI: comunicazione nella lingua madre e straniera, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale, senso di iniziativa ed imprenditorialità'

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Abbassare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato.

Traguardo

Avvicinare le percentuali di distribuzione, provinciale e regionale, per votazione conseguita, di studenti diplomati all'esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità variabilità dei punteggi nelle prove tra le classi della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinare l'indice di variabilità dei punteggi nelle prove, tra le classi della scuola

primaria, registrati a livello nazionale e nel Nord-est.

Risultati attesi

Potenziare i linguaggi musicali permette di sviluppare linguaggi differenti e potenziare le competenze cognitive come il potenziamento delle capacità di analisi e di sintesi, di problematizzare, argomentare e valutare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro

Attività motorie

I progetti si rivolgono alla scuola primaria attraverso l'intervento di esperti e alla scuola secondaria con il Centro Sportivo Scolastico d'Istituto. L'attività motoria è un aspetto fondamentale per lo sviluppo evolutivo e per il benessere del bambino, oltre che per l'accrescimento cognitivo. Essa è un potente mezzo d' aggregazione tra i bambini/e grazie all'esperienza e alla scoperta guidata attraverso giochi ludici e motori. A seguito della pandemia di COVID-19 che si è sviluppata, si sono creati vari disservizi e limitazioni anche inerenti alla sfera socio/affettiva/ motoria dei/delle bambini/e del nostro comune. Questa situazione ha determinato gravi conseguenze, tenendo conto inoltre del pregresso deficit motorio dovuto ai ritmi ed alle cadenze imposte dalla società attuale. Questo progetto ha perciò una valenza

decisamente elevata, per quanto detto in precedenza, inerentemente allo sviluppo psicofisico delle nuove generazioni. Le limitazioni imposte anche a livello extrascolastico, hanno determinato divieti ed interruzioni di ogni tipo di rapporto, causando delle gravi ripercussioni che toccano vari ambiti, fra i quali: sociale, affettivo, motorio e salutistico, tutti fondamentali per uno sviluppo armonico della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Abbassare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato.

Traguardo

Avvicinare le percentuali di distribuzione, provinciale e regionale, per votazione conseguita, di studenti diplomati all'esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità variabilità dei punteggi nelle prove tra le classi della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinare l'indice di variabilità dei punteggi nelle prove, tra le classi della scuola primaria, registrati a livello nazionale e nel Nord-est.

Risultati attesi

L'attività motoria potenzia le abilità cognitive, migliora le funzioni esecutive quali attenzione e memoria.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetti espressivi

FINALITA' . Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima; · Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo; · Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività; · Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie; · Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria. OBIETTIVI: . Favorire la comunicazione per la costruzione di valori e di finalità educative condivise; . apprendere e sviluppare competenze linguistico - espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse, per stimolare e motivare esperienze formative dal punto di vista psico evolutivo; .favorire il pensiero critico e propositivo; .promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Abbassare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato.

Traguardo

Avvicinare le percentuali di distribuzione, provinciale e regionale, per votazione conseguita, di studenti diplomati all'esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità variabilità dei punteggi nelle prove tra le classi della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinare l'indice di variabilità dei punteggi nelle prove, tra le classi della scuola primaria, registrati a livello nazionale e nel Nord-est.

Risultati attesi

Gli alunni svilupperanno la capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente il linguaggio artistico con il conseguente miglioramento delle competenze di base.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

Punto di vista

Il progetto prevede l'attivazione di percorsi dedicati alle classi e incontri informativi rivolti a gruppi di insegnanti e genitori. I percorsi saranno programmati all'inizio dell'anno scolastico con i referenti di progetto con i seguenti obiettivi: favorire un clima di classe positivo; promuovere stili di vita sani in adolescenza; facilitare l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie; favorire lo sviluppo di abilità sociali utili alla gestione delle difficoltà personali e dei rapporti interpersonali; fornire sostegno al ruolo educativo di genitori e insegnanti. Specifici interventi sui gruppi classe potranno essere attivati su richiesta dei consigli di classe con l'obiettivo di fronteggiare specifiche situazioni di disagio relazionale tra i ragazzi, nel rapporto con gli insegnanti o favorire la motivazione allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Abbassare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato.

Traguardo

Avvicinare le percentuali di distribuzione, provinciale e regionale, per votazione conseguita, di studenti diplomati all'esame di Stato.

Risultati attesi

Motivare gli alunni attraversi momenti di confronto per superare disagi relazionali e favorire la motivazione allo studio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Progetti ambientale: Le Valli di Comacchio: un connubio fra uomo e natura, pesca e cultura.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici

Risultati attesi

Tutela e valorizzazione della biodiversità, degli habitat e degli ecosistemi: comportamenti per la salvaguardia delle specie animali e vegetali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In barca nelle Valli di Comacchio con visita ai vecchi Casoni dei pescatori

Un percorso storico-naturalistico, a bordo dell'unica imbarcazione autorizzata dal Parco del Delta, che consente di cogliere, tra natura e storia, gli aspetti unici della Valle di Comacchio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Introdurre il BYOD a scuola SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Introdurre a livello di istituto - alla secondaria di primo grado in modo diffuso, alla primaria relativamente ai bisogni educativi dei singoli - un regolamento che consenta di introdurre l'uso dei dispositivi personali degli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Implementare le competenze digitali degli studenti COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Predisporre un framework di istituto per le competenze di base degli studenti che tenga conto delle indicazioni del DigcompEdu e dei regolamenti previsti dalla e-Policy di istituto: uniformare a livello di istituto le competenze degli studenti mettendo in luce quali competenze e i relativi livelli raggiunti al termine della primaria e al termine della secondaria di primo grado.
Titolo attività: Laboratori STEAM alla scuola primaria COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Promuovere negli spazi attrezzati dell'atelier di istituto dei laboratori STEAM in orario scolastico ed extrascolastico, coinvolgendo anche le famiglie degli studenti e delle studentesse, al fine di diffondere pratiche e metodologie didattiche attive che coinvolgano gli studenti in compiti legati al curricolo e possano fungere, se tenuti da esperti, anche come momenti di formazione per i docenti accompagnatori. Il coinvolgimento delle famiglie ha lo scopo di far comprendere l'approccio costruzionista e le metodologie sottese alle pratiche didattiche attive.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Implementare le competenze digitali e metodologiche dei docenti FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Rafforzare le competenze dei docenti con azioni formative mirate e personalizzate incentivando misure di accompagnamento - tutoring, coaching - e istituendo pratiche di job shadowing: creazione di un elenco di docenti esperti disponibili ad affiancare colleghi meno esperti. Formazione interna per piccoli gruppi di docenti finalizzata a fornire gli strumenti per l'adozione in classe di pratiche laboratoriali e metodologie attive nella didattica quotidiana anche con l'utilizzo di dispositivi e strumenti.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. OSTELLATO - FEIC81400B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino, in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità e potenziando attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'analisi degli apprendimenti degli alunni è effettuata nel rispetto dei ritmi cognitivi individuali, attraverso schede di osservazione in itinere e finali. La documentazione delle esperienze rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo .

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado i docenti elaborano diverse tipologie di prove per misurare conoscenze e abilità in relazione all'attività didattica svolta, per verificare e valutare il grado di evoluzione rispetto ai livelli di partenza.
Gli esiti della valutazione periodica consentono di predisporre gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari allo sviluppo ed eventualmente al recupero degli apprendimenti; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per acquisire un maggiore consapevolezza di sé e del proprio modo di imparare.
La famiglia è regolarmente informata in merito ai risultati dello studente attraverso: la comunicazione degli esiti delle prove di verifica effettuate; la consegna online del documento di

valutazione al termine di ogni quadrimestre; due colloqui individuali, a dicembre e ad aprile; colloqui individuali a richiesta della famiglia o dei docenti.
La verifica e la valutazione sono dunque azioni imprescindibili della pratica didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano il loro significato più completo.
Valutazione periodica e finale nella scuola primaria
A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, l'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, Allegato A Linee Guida, ha disciplinato le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria. Per ogni disciplina di studio, compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, le valutazioni non saranno più espresse da voti numerici su base decimale, ma da giudizi descrittivi correlati ai seguenti livelli di apprendimento: a. In via di prima acquisizione; b. Base; c. Intermedio; d. Avanzato. I singoli livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni: autonomia, tipologia delle situazioni (note o non note), risorse, continuità.

Il giudizio globale va ad integrare e a descrivere i processi formativi (sviluppo culturale, sociale, personale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti dell'alunno. Facendo riferimento alle Linee guida che accompagnano il D. Lgs 62/2017
"...gli esiti delle valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscano, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo Grado", si è deciso di utilizzare i seguenti indicatori di competenza per la stesura del giudizio globale:
 Situazione di partenza (I° quadr.) e percorso svolto (II° quadr.) (per la scuola Secondaria)
 Interesse
 Autonomia
 Responsabilità
 Flessibilità
 Consapevolezza
 Metodo di lavoro (e di studio per la Secondaria).
 Livello di apprendimento
Gli indicatori sono stati declinati in 6 livelli per quanto riguarda la scuola Primaria, in 7 livelli nella scuola Secondaria.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il d. Lgs 62/2017 stabilisce che la valutazione del comportamento sia espressa per tutto il primo ciclo di istruzione mediante un giudizio sintetico che faccia riferimento allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
Conformemente alla normativa, il Gruppo di Miglioramento ed il Collegio dei docenti hanno individuato gli indicatori per le competenze sociali e civiche e i relativi descrittori per l'attribuzione del giudizio del comportamento, declinando i livelli dal 4 (avanzato) fino all'1 (iniziale) per la primaria, da 5 (avanzato) a 1 per la Secondaria.
Gli indicatori declinati per il comportamento sono:
 Rispetto delle regole di convivenza civile
(Rispetto delle persone, dei ruoli, degli ambienti, delle regole condivise)
 Relazione e collaborazione
(Interagisce con i compagni, sa esprimere ed infondere fiducia, sa creare un clima propositivo, collabora)
 Partecipazione (Formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo)
 Frequenza (solo per la Secondaria)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri ammissione/non ammissione all'esame di stato
Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone:
La situazione di partenza relativa a
situazioni certificate di disturbi di apprendimento;
svantaggio o deprivazione sociale/culturale;
difficoltà psicologiche non diagnosticate come psicopatologie;

L' andamento nel corso dell'anno, considerati:
il progresso rispetto alla situazione di partenza
il grado complessivo di conseguimento degli obiettivi del curricolo;
il grado di maturazione delle competenze di base;
eventuali motivi di salute di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico,
la possibilità di completare nell'immediato futuro il raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline;

gli interventi di recupero/sostegno che si siano rivelati produttivi;
le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
Gli indicatori comportamentali tenendo conto.
della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
della frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
dell'impegno e della volontà di migliorare;
dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici,
del comportamento corretto e collaborativo.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza attivita' e progetti finalizzati a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Sono state definite le procedure da mettere in atto e la modulistica necessaria per la definizione del Piano educativo Individualizzato. Alla formulazione dei PEI partecipano tutti gli insegnanti del Team docente /Consiglio di classe. All'interno del PEI devono essere indicati gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attivita' che si utilizzeranno per conseguirli e i criteri di valutazione. Vi confluiscono la programmazione per obiettivi minimi o la programmazione differenziata. E' un documento che fa da raccordo tra tutti gli interventi che vengono realizzati durante l'anno, coordinandoli e integrandoli. Il documento è destinato a periodiche verifiche e cambiamenti, per adattarlo all'evoluzione dell'alunno. In un'ottica inclusiva, sia la verifica che la valutazione sono aspetti molto importanti: non si deve verificare e di conseguenza valutare solo se l'alunno ha conseguito gli obiettivi programmati, ma anche la programmazione degli interventi individualizzati.
Punti di debolezza:
Molti dei docenti di sostegno non hanno la specializzazione. Sarebbe necessaria una formazione per i docenti, di sostegno e curricolari, al fine di favorire dinamiche inclusive piu' diffuse.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola segue un percorso di inclusione indicato dalla legge, assegna un docente di sostegno in base alle ore assegnate. Elabora il PEI (Piano educativo individualizzato). I docenti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni, delle classi in cui sono inseriti. Partecipano alla stesura di tutti i documenti ed i progetti per l'inclusione e contribuiscono a pieno titolo alle operazioni di valutazione. Insieme ai docenti curricolari, realizzano il processo di insegnamento/apprendimento dell'alunno con disabilità sulla base degli obiettivi ed i traguardi stabiliti. In accordo con tutti i componenti del GLO verifica il PEI, come richiesto dal D.M. 182 del 29/12/2020 "Il nuovo PEI in prospettiva Bio – psico – sociale". Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico (entro il 30 ottobre), è soggetto a revisione al termine del primo quadrimestre ad a una verifica conclusiva degli esiti al termine dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità. I contenuti del PEI: - strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo ed efficace in tutte le quattro dimensioni: relazionale - della socializzazione - della comunicazione; Dimensione della comunicazione e del linguaggio; Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. - Esplica le modalità didattiche e di valutazione. - Definisce gli strumenti per una partecipazione positiva dei soggetti coinvolti nel Progetto di inclusione. - Indica le modalità degli interventi previsti nel PEI e la loro interazione con il Progetto individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Collaborano alla stesura del PEI le seguenti componenti: docenti di classe o di materia, docenti di sostegno, referente clinico, operatore della riabilitazione (logopedista, fisioterapista ecc..), la famiglia e se presente il personale educativo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

"La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale" (Linee Guida per l'integrazione dell'alunno con disabilità emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009). Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, ed anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, attraverso: - Condivisione del Piano Educativo Individualizzato degli alunni con disabilità, nella condivisione di obiettivi e prassi comuni per la cura, l'educazione. - Coinvolgimento nella redazione dei PDP (Piani Educativi Personalizzati). - Attività del GLI (Gruppo Lavoro Inclusione).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avviene secondo quanto indicato nell'art. 7 comma 2 del D.L. n.62/2017 La didattica inclusiva opera sul contesto per permettere a ciascun alunno il successo formativo; il quadro di riferimento per la valutazione deve tenere conto degli obiettivi previsti nel Piano educativo Individualizzato (PEI); deve tenere conto del punto di partenza del bambino/a – ragazzo/a; esprimere una valutazione formativa; utilizzare strumenti che favoriscano una valutazione autentica. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto del percorso effettuato in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano stati raggiunti. Relativamente ai percorsi personalizzati i team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di abilità, conoscenze e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, come l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del compito in fasi, utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Viene dedicata particolare attenzione alla continuità tra i diversi ordini di scuola. È necessario offrire loro un percorso scolastico il più possibile lineare. In particolare, durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado è importante attivare percorsi volti a mettere gli alunni in condizione di effettuare scelte consapevoli. La continuità è intesa come linearità e prosecuzione dei percorsi e delle esperienze vissute dagli alunni, ma anche soprattutto come collegialità, corresponsabilità e condivisione da parte dei docenti dei vari ordini di scuola di conoscenze, competenze, linguaggi,

metodologie e progetti. Tutto ciò viene realizzato, da una parte attraverso la costruzione di percorsi relativi all'accoglienza degli allievi e dei genitori nelle nostre scuole, dall'altra parte cercando di creare tra i docenti dei vari ordini di scuola uno scambio continuo di conoscenze ed esperienze. In conclusione, l'Istituto comprensivo punta su una continuità educativa che si esplica attraverso: interventi di tipo orizzontale (accoglienza di alunni e genitori – ricevimento dei genitori – colloqui individuali con le famiglie – rapporti tra la scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado – rapporti con il territorio) ed interventi di tipo orizzontale (attività per gruppi – formazione classi iniziali – aggiornamento in comune tra docenti di ordine di scuole diversi).

Piano per la didattica digitale integrata

Aspetti generali

Organizzazione Scuola dell'Infanzia

SEDE	TIPOLOGIA OFFERTA FORMATIVA	
	Tempo scuola	Orario settimanale
INFANZIA MIGLIARINO Via Lidi Ferraresi	45 ore	Dal lunedì al venerdì Ore 8.00-17.00 Riposo pomeridiano dalle 14.00 alle 15.45 per tutti i bambini
INFANZIA MIGLIARINO Via del Parco	45 ore	Dal lunedì al venerdì Ore 8.00-17.00 Riposo pomeridiano dalle 14.00 alle 15.45 per tutti i bambini
INFANZIA MASSA FISCAGLIA	45 ore	Dal lunedì al venerdì Ore 8.00-17.00

		Riposo pomeridiano **dalle 14.00 alle 15.45 per tutti i bambini**
INFANZIA MIGLIARO	**45 ore**	**Dal lunedì al venerdì** **Ore 8.00-17.00** **Riposo pomeridiano dalle 14.00 alle 15.45 per i bimbi di tre e quattro anni**

L'inserimento dei bambini nella scuola dell'infanzia è un momento delicato e importante, in quanto per la maggior parte di essi, rappresenta la prima esperienza di distacco dal contesto familiare e l'ingresso in una nuova comunità. Si intende perciò accompagnare gradualmente i bambini nella vita scolastica rispettando i tempi di ciascuno, in modo da rendere l'ingresso più sereno e armonico possibile. Per favorire l'accoglienza e la personalizzazione i bambini verranno inseriti a piccoli gruppi e saranno organizzati turni settimanali. Il calendario d'inserimento verrà concordato con i docenti all'incontro di inizio anno, dando la precedenza ai bambini che hanno frequentato il nido e a quelli che hanno entrambi i genitori che lavorano.

Organizzazione Scuola Primaria

SEDE	**TIPOLOGIA OFFERTA FORMATIVA**		**Rientri pomeridiani**
	Tempo scuola	**Orario settimanale**	

PRIMARIA OSTELLATO	**29 ore** = 27 ore + 2 ore mensa	Martedì - giovedì ore 8.20 – 16.20 lunedì - venerdì ore 8.20 - 12.20 mercoledì 8.20 - 13,10	**2 rientri**
PRIMARIA MASSA FISCAGLIA	**29 ore** = 27 ore + 2 ore mensa	Martedì - giovedì ore 8.30 – 16.30 lunedì - venerdì ore 8.30 - 12.30 mercoledì 8.30 - 13,30	**2 rientri**
PRIMARIA MIGLIARINO	**29 ore** = 27 ore + 2 ore mensa	Lunedì - venerdì Ore 8.30 – 12.30 Martedì - giovedì Ore 8.30 - 16.30 Mercoledì Ore 8.30 – 13.30	**2 rientri**

	40 ore = 30 ore +10 ore mensa	Dal lunedì al venerdì Ore 8.30 – 16.30	**5 rientri**
PRIMARIA DOGATO	**40 ore** = 30 ore +10 ore mensa	Dal lunedì al venerdì Ore 8.20 – 16.20	**5 rientri**

Organizzazione Scuola Secondaria

SEDE	**TIPOLOGIA OFFERTA FORMATIVA**	
	Tempo scuola	**Orario settimanale**
SECONDARIA OSTELLATO	**30 ore**	Dal lunedì al venerdì Ore 8.00 – 14,00
SECONDARIA MIGLIARO	**30 ore**	Dal lunedì al venerdì Ore 8.00 - 14,00

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Insegnanti: Miranda Benini, Silvia Forlani Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento; Curare i rapporti con il DS e con l'ufficio; Svolgere le funzioni assegnate e/o delegate; Partecipare alle riunioni di STAFF.	2
Funzione strumentale	AREA 1 GESTIONE E VERIFICA DEL P.T.O.F. – GESTIONE DEI PROGETTI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO. Insegnante: Fantinuoli Monica Coordinamento e verifica delle attività del P.T.O.F. Revisione del piano triennale rapportato al RAV e al PDM. Coordinamento e verifica della progettazione didattica e dei progetti. AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI; VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO Insegnante: Bonafini Francesca Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; Valutazione; Rilevatore dati INVALSI e operazione per la somministrazione delle prove-lettura e restituzione dati; AREA 3 ORIENTAMENTO E CONTINUITA' Insegnante: Catia Fusi, Silvia Forlani, Tagliani Elena Orientamento. Progetti di continuità fra gli ordini di scuola (primaria-	7

	secondaria di 1^ grado-secondaria di 2^grado). Insegnante: Tagliani Elena Progetti di continuità fra gli ordini di scuola (sistema integrato 0-6 anni- scuola primaria). AREA 4 INCLUSIONE Insegnanti: Pedretti Enrica. Rapporti con l'ASL; Ricognizione dei bisogni educativi speciali; Scambio e confronto tra tutti i docenti di sostegno sulle modalità operative, sulle metodologie utilizzate e sulla documentazione; Piano dell'inclusione; BES-DSA; Gruppo H provinciale e GLI d'Istituto. Antidispersione.	
Responsabile di plesso	- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - presiedere i consigli di classe/interclasse in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto;	13
Animatore digitale	Insegnante Zironi Rita .FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; •	1

	CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Coordinatori Scuola dell'Infanzia	- Cureranno il funzionamento organizzativo delle Scuole dell'Infanzia in raccordo con i responsabili di plesso; - Collaborano con il Dirigente Scolastico nelle scelte relative alla pianificazione e organizzazione delle attività delle Scuole dell'Infanzia.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Nella Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto è stato assegnato n. 1 unità per il potenziamento che viene utilizzato per attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate per gruppi eterogenei di età (stabili, secondo quanto indicato dalla normativa vigente), al fine di: - ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco; - favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione. L'organizzazione delle attività per sezioni di età eterogenee, così definite, offre maggiori possibilità di sperimentare aiuto reciproco, interazione e integrazione positiva fra tutti i bambini, piccoli e grandi.	1

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di potenziamento alla scuola primaria sono impiegati per: percorsi di recupero e potenziamento di conoscenze e competenze; - implemento e sviluppo della didattica laboratoriale: - ricerca-azione, innovazione didattica e disseminazione di buone pratiche; - organizzazione delle attività per lavori a piccoli gruppi eterogenei. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Nelle Scuole Secondarie l'organico dell' autonomia (n. 1 posto per l'insegnamento della lingua inglese) permette di attivare percorsi di potenziamento della lingua straniera come previsto dal Piano di Miglioramento al fine di: - sviluppare e consolidare una maggiore motivazione verso lo studio, inteso come opportunità; - valorizzare la comunicazione in L2 con l'obiettivo di comprendere/farsi	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	comprendere su aspetti di vita quotidiana; - recuperare le situazioni di fragilità scolastica e sviluppare la capacità di confronto tra le diverse culture; - preparare gli alunni al conseguimento della certificazione Cambridge A2 Key for schools (Key English Test) Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere in- carichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Ufficio protocollo	Gestione Posta e Protocollo; Gestione atti assegnati; Circolari e comunicazioni varie; Scioperi/assemblee; Gestione Registro elettronico; Rapporti Esterni (eventuali manifestazioni ludiche);

	Consegna Diplomi; Invio fascicoli alunni alle superiori; Comunicazione e convocazioni; Consiglio Istituto; Uscite didattiche e viaggi istruzione; Gestione scuolabus - Incarichi e ed elenchi uscite didattiche e viaggi istruzione (gestione didattica completa e rapporti organizzativi con docente); Pratica sportiva Attività Ed. fisica - gare e spostamenti; Pre-scuola; CIR mensa e diete, somministrazione farmaci, esoneri uscite anticipate Archiviazione atti di competenza
Ufficio acquisti	Gestione atti assegnati; Attività funzionali al PTOF; gestione didattica dei progetti; Calendario impegni annuali; Gestione ore progetti; incarichi FIS e progetti; Supporto pratico ordini; gestione richieste docenti e Ata; Ordini materiali - gare, determina, ordini e MEPA – tenuta registro facile consumo; Manutenzioni; pratiche, interventi ordinari e informatici, comunicazioni ai Comuni; Richiesta uso e concessioni locali comunali; Registrazione e gestione PAGOINRETE – SIDI/NUVOLA (contributi assicurativo e volontario - progetti); Gestione patrimonio – Inventario; Archiviazione atti di competenza
Ufficio per la didattica	Alunni: o SIDI e Gestionale alunni interno all'Istituto (Madisoft - Nuvola) o anagrafe alunni – monitoraggi o Ausili H o INVALSI o Infortuni alunni, docenti e Ata o Vaccinazioni o Iscrizioni o Organico Alunni o Scrutini o Libri di testo o Gestione Registro elettronico; Gestione e calendari Consigli di classe o Elezioni scolastiche OO.CC; Registrazione e gestione PAGOINRETE – SIDI/NUVOLA (contributi assicurativo e volontario - progetti); Archiviazione di tutti gli atti di competenza
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione atti assegnati Rapporti diretti con Dirigente Scolastico Rapporti con altre scuole/UST/USR Contratti o Incarichi personale TI/TD - centro per l'impiego Gestione personale o inquadramenti economici o neo immessi in ruolo o Pensioni o lista PosPa o TFR o Rilevazioni varie Assenze

personale o Ogni tipo di assenza personale docente e personale ATA; Organico diritto e fatto (Docenti e ATA); Circolari e comunicazioni varie; Gestione personale docente; Ricostruzioni di carriera; Graduatorie interne docenti Ogni tipo di assenza personale docente; Decreti di inquadramento e applicazioni (pass web); Gestione supplenti docenti Contratti e comunicazioni al centro per l'impiego anagrafiche/reclutamento/convalide docenti; rapporti con UST; Monitoraggio orario ATA Assenze personale ATA e Docenti con inserimento su SIDI; Ore eccedenti personale ATA Banca ore ATA Archiviazione atti di competenza Cambi turno personale ATA; Gestione supplenti ATA; Graduatorie interne ATA; Circolari e comunicazioni varie Sicurezza L. 81/08: rapporti con RSPP incarichi e corsi di formazione (adesioni/firmari/attestati); Medico competente; Reclutamento e convalide ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Monitoraggio assenze con messagistica https://comprensivoostellato.edu.it/segreteria-urp/modulistica/
News letter https://comprensivoostellato.edu.it/category/in-evidenza/
Modulistica da sito scolastico https://comprensivoostellato.edu.it/destinatari_modulistica/genitori/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: POL0 A ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La costituzione di POLI A ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO ha il fine di promuovere e diffondere la cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale, musicale, teatrale, coreutica e cinematografica. E' prevista la progettazione di percorsi che consentano la sinergia fra linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, nonché esperienze di ricerca e innovazione, valorizzando le capacità intertestuali e il pensiero critico degli alunni .

Le istituzioni scolastiche coinvolte sono: Istituto Comprensivo di Comacchio (Fe), Istituto Comprensivo di Portogaribaldi (Fe), Istituto Comprensivo di Ostellato (Fe) e Istituto Comprensivo di Codigoro (Fe).

Denominazione della rete: Convenzione tra Istituto Comprensivo di Ostellato e la Fondazione San Giuseppe CFP Cesta

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	convenzione

Approfondimento:

Convenzione per la realizzazione di percorsi integrati contro la dispersione scolastica.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi sulla sicurezza

Gli art. 36 e 37 del Testo Unico per la Sicurezza impongono al DS di informare, formare e addestrare il personale sulla prevenzione dei rischi. Ogni lavoratore dovrà frequentare un corso di formazione base di 12h sulla sicurezza per la categoria "RISCHIO MEDIO" in cui rientra il settore Istruzione. Sarà necessario predisporre anche un corso specifico per quelle figure individuate all'interno dell'Istituzione in qualità di "Addetti all'Antincendio" o "Addetti al Primo Soccorso". Per tali figure, la norma impone un aggiornamento triennale. Anche per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e per i Preposti è prevista la formazione.

Destinatari	tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Culpa in vigilando

Nella formazione verranno trattate le seguenti tematiche: "L'assetto organizzativo documentale strumentale alla corretta attuazione dell'obbligo di vigilanza e alla gestione del contenzioso" "Gli attori e le responsabilità nell'esercizio dell'obbligo di vigilanza nell'ambito scolastico" "Analisi tecnica delle caratteristiche della polizza in convenzione"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla privacy

Il corso di formazione permette di aggiornare le proprie conoscenze in ambito Privacy. L'obiettivo è adeguarsi alla normativa vigente, secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 196/2003 e dal nuovo Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Piano di formazione del personale ATA

Corsi sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Culpa in vigilando

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Gestione del personale, gestione amministrativo

contabile, area didattica

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line